



Prot. N. 3489

Sersale, 29/102018

AL COLLEGIO dei DOCENTI
AL CONSIGLIO di ISTITUTO
A tutto il personale dell'istituto
Sito web dell'istituto

Oggetto: *Linee di indirizzo per la revisione annuale del PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anno scolastico 2018/2019.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n. 297/1994;
 VISTA La legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
 VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
 VISTO Il D. Lgv. N. 165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2-4;
 VISTO la legge 107/2015 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 VISTO Il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, concernente il regolamento recante indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89;
 VISTI I Decreti Legislativi del 13 aprile 2017, numeri 60, 62, 65 e 66;
 VISTE Le Linee guida per l'educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale del MIUR.AOODGSIP.(U).0004469.14-09-2017;
 VISTA la legge 107/2015, art. 1, comma 7, lettere c) e d);
 CONSIDERATO che il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istruzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologia-didattica, di utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
 CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, il clima relazionale e il benessere connessi all'organizzazione efficace, trasparente e condivisa, tesi ad un miglioramento continuo sia sul piano gestionale sia didattico di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va l'oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;
 CONSIDERATO che la legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF;
 VISTO il RAV, come rivisitato il 30/06/2018, il quale ha provveduto ad individuare le aree di priorità e dei traguardi:

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Traguardi
Continuare a progettare e valutare attraverso il curriculum verticale e le UdA, innovando le strategie e didattiche	Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi con un'adeguata distribuzione nelle fasce di livello
Migliorare l'autovalutazione d'istituto	Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi
Continuare nella formazione specifica disciplinare per progettare e valuta per competenze in tutti gli	Continuare a migliorare gli esiti delle prove nazionali mantenendo superiori o uguale alle medie di

ordini di scuola	riferimento
Migliorare e monitorare i livelli di apprendimento, attraverso una modalità di lavoro a classi aperte, per gruppi di livello	Diminuire la % di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare la % nelle fasce alte (4-5); diminuire la varianza dentro le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo progettazione valutazione	Continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche
	Continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di migliorare la valutazione per competenze
	Continuare nella creazione di gruppi di lavoro a supporto dello scambio professionale e nella condivisione di buone pratiche
Ambiente di apprendimento	Continuare a favorire l'uso degli spazi di apprendimento attrezzati al fine di implementare una didattica innovativa
	Continuare ad individuare figure di riferimento che siano di supporto e provvedano all'aggiornamento dei materiali e di tutti gli spazi attrezzati
	Continuare a incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche per il ruolo professionale
Inclusione e differenziazione	Rilevare i bisogni formativi degli alunni in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare e monitorare efficacemente i livelli di apprendimento
	Continuare ad attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze, al fine di garantire la giusta personalizzazione
Continuità e Orientamento	Implementare le azioni per la continuità con una progettazione di incontri verticale tra docenti e di attività condivise nel corso di tutto l'anno
	Sensibilizzare le famiglie al fine di riconoscere le reali esigenze e attitudini dei propri figli
	Migliorare le azioni di orientamento attraverso un percorso triennale nella scuola secondaria di 1° grado
	Promuovere incontri con i referenti alla continuità degli istituti di istruzione superiore, per il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nel biennio delle scuole secondarie di II grado
Orientamento Strategico e organizzazione della scuola	Continuare a individuare le competenze professionali che possano contribuire a un'efficace ed efficiente gestione e organizzazione della scuola
	Continuare nel monitoraggio strategico della gestione e dell'organizzazione attraverso incontri periodici con lo staff e le figure di sistema
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	Continuare nella valorizzazione delle risorse umane al fine di contribuire efficacemente al benessere della comunità professionale
	Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale, anche all'esterno e in rete con altre scuole
	Continuare a incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche per il ruolo professionale
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare le famiglie, soprattutto quelle svantaggiate, alla partecipazione attiva alla vita della scuola, non solo negli incontri istituzionali.
	Coinvolgimento efficace delle famiglie alle azioni della scuola, anche attraverso una pianificazione di incontri al di là di quelli istituzionali.

VISTO

CONSIDERATI

CONSIDERATE

CONSIDERATE

CONSIDERATO

Il PTOF, già approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2018;

gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali in via di definizione e a quelli desunti dal RAV e dal PdM di questa istituzione scolastica;

le risorse finanziarie e strumentali e in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2018/2019;

la restituzione e la disseminazione delle esperienze formative dei docenti, attuate in seno al Piano Formazione Docenti dell'AMBITO 1 di Catanzaro;

che:

- il PTOF contiene le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, il piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- il PTOF prevede il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;

- il PTOF si delinea come un quadro unitario, coerente e organico che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della MISSION e della VISION dell'Istituto;

EMANA LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

Per la revisione del piano Triennale dell'Offerta formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per raggiungere:

- La *Vision* dell'Istituto Comprensivo "G. Bianco" di Sersale, con obiettivi a medio e lungo termine finalizzati, all'attuazione di un percorso educativo-didattico che tenga conto del contesto socio-ambientale e degli attori, attraverso la costruzione di un Profilo delle Competenze di respiro europeo, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali 2012 e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Altresì, favorire il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
- Una *Mission* che pone in essere le Priorità e i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di un miglioramento in un quadro generale condiviso del servizio scolastico e attivare percorsi didattici finalizzati all'acquisizione, da parte degli alunni, di strumenti per partecipare appieno alla vita civile, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

1) Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi) attraverso:

- l'adozione di modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana;
- il consolidamento e/o attività progettuali di inclusione legati alla disabilità;
- l'attuazione di modalità didattiche volte alla valorizzazione delle eccellenze;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudine di vita sana e l'attenzione ai valori della legalità.

2) Favorire lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva, il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, con il coinvolgimento del territorio, delle associazioni culturali attraverso:

- la partecipazione a manifestazioni culturali organizzate dalle altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio;
- promuovendo l'attuazione di percorsi progettuali integrati con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio;
- realizzando la partecipazione a eventi e manifestazioni culturali che possano coinvolgere gli alunni in un percorso multisensoriale (visivo, uditivo, tattile, ecc...) ed emozionale, al fine di favorire il riconoscimento delle emozioni e lo sviluppo dell'affettività.
- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'assunzione di consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e delle molteplici dimensioni della Cittadinanza globale (locale, italiana, europea, globale);
- l'attivazione di percorsi didattici integrati al "sentire" la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona (Curricolo Verticale d'Istituto e Linee guida per l'educazione alla pace e alla Cittadinanza Globale).

3) Garantire l'attenzione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione degli aspetti del patrimonio storico- artistico e ambientale attraverso:

- la promozione dell'interazione fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- il consolidamento di un efficace metodo di studio sistemico, da attuare mediante le UdA;
- la promozione dello spirito di iniziativa,

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- I. Utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica;
- II. Continuare a promuovere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- III. Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale del "best pratics", degli eventi istituzionali e dei risultati raggiunti dagli alunni;

- IV. Fare in modo che il sito web rispetti le raccomandazioni ANAC per la trasparenza e l'anticorruzione e diventi anche uno strumento per la rendicontazione sociale;
- V. Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF prevede a scansione annuale/pluriennale le azioni formative da rivolgere a docenti neoassunti, personale di segreteria, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, Primo Soccorso, antincendio, ecc..., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgv. 81/08 e ss.mm.ii.; scambi culturali; progetti Erasmus Plus; valutazione e curricolo; disabilità e BES; aggiornamenti sull'uso del registro elettronico e sull'uso consapevole delle LIM.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Decreto Attuativo n. 62/2017, i DD.MM. n. 741 e 742(2017), hanno introdotto delle novità in materia di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, pertanto il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e i documenti generali di valutazione del profitto e del comportamento dell'Istituto Comprensivo saranno sottoposti ad una revisione che tenga conto della normativa vigente, dell'ambiente di apprendimento e del contesto socio-economico. Successivamente ogni docente dovrà contestualizzare il documento generale nella peculiarità della propria disciplina, per garantire una valutazione omogenea ed equa.

L'autovalutazione degli apprendimenti dovrà valutare sia gli aspetti educativo-didattici che i processi di apprendimento, con modalità di rilevamento che tengano conto degli ambiti, delle metodologie attuate, delle prove standardizzate, utilizzando griglie di misurazione elaborate nei singoli dipartimenti (linguistico-espressivo; logico-matematico- tecnologico- motorio; lingue comunitarie). I docenti dovranno, successivamente, in sede di Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe, nelle Commissioni e nel Gruppo NIV, effettuare opportune riflessioni sui risultati conseguiti degli alunni e la loro comparazione dei livelli di apprendimento (prove oggettive di istituto, prove INVALSI, valutazione disciplinare).

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La legge 107/2015, art. 1, comma 93, alle lettere a) e lettera d) indica i criteri generali per la valutazione dei Dirigenti. A tal fine lo Staff, il NIV e la Funzione Strumentale Area 2, avranno il compito di monitorare gli aspetti gestionali e organizzativi, attuati nell'istituzione scolastica, finalizzati al miglioramento del successo formativo e scolastico degli alunni e alla rendicontazione sociale.

PROCESSI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Il Dirigente Scolastico al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (Staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa, anche attraverso un livello di middle management, e una costante circolarità delle comunicazioni mediante un sito web aggiornato, in modo da assicurare chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi e gestionali, nell'ottica della semplificazione delle procedure.

ORGANICO POTENZIATO

Il PTOF deve individuare il fabbisogno per il potenziamento dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 14, L. 107/2015), in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche di tipo didattico, pedagogico, culturale, organizzativo e gestionale, delineate nel PTOF stesso.

Il Collegio Docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle PP.AA.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca nel momento in cui l'organico dell'autonomia è stato definito per l'anno scolastico 2018/2019, considerato come all'I.C. "G. BIANCO" sia stato assegnato un docente di Musica, si dovrà realizzare una revisione al PTOF in modo da ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili, attuando percorsi didattici, in relazione all'offerta formativa che l'istituzione scolastica intende realizzare, nel rispetto del monte ore annuale degli insegnamenti, della quota di autonomia dei curricula, nonché in riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e alle attività progettuali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Roberto CAROLEO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93